



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Coordinamento Regionale Lazio Agenzie Fiscali – ex-Salfi



Via Nazionale n. 243 – 00184 Roma - Tel. 06 4819507 – salfi@confsal-unsal.it

Roma, 11 maggio 2022

Al Direttore Regionale del Lazio
e, pc Al Direttore Centrale del Personale
Ai Direttori della DP I, DP II e DP III di Roma
Al Direttore dell'UPT di Roma
Al Responsabile della SAM di Roma
Al Direttore della DP di Frosinone
Al Direttore della DP di Latina
Al Direttore della DP di Rieti
Al Direttore della DP di Viterbo
Al Coordinatore Nazionale Agenzie Fiscali UNSA

Oggetto: Lavoro Agile nel Lazio

Con la presente nota questa Segreteria Regionale dà seguito alle notizie che provengono dai posti di lavoro riguardo due argomenti tra loro strettamente connessi. Stiamo infatti parlando di *sorveglianza sanitaria* e di *lavoro agile*. L'accordo sindacale sottoscritto tra OO.SS e Amministrazione appena due settimane fa prevede all'articolo 9 che “i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19 o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possano caratterizzare una maggiore rischiosità” vedono assicurata la sorveglianza sanitaria eccezionale fino al 30 giugno. Letto questo verrebbe da dire bene, nulla cambia fino al 30 giugno. E invece decine di lavoratori che fino a ieri erano considerati fragili da questa Amministrazione, grazie al parere dei medici del lavoro oggi sono, miracolosamente, divenuti abili al lavoro in presenza senza che corrano nessun rischio. Sono quindi scomparsi esiti da patologie oncologiche o da malattie invalidanti come il diabete nelle sue varie accezioni o molte altre patologie. E questo perché il medico del lavoro li ha dichiarati tali,

sulla base di una circolare, circolare superata dall'accordo sindacale appena menzionato. Accordo, ricordiamo, figlio di un serrato dibattito che aveva come oggetto lo strategico, per le OO.SS come per l'Amministrazione, tema della sicurezza sanitaria negli uffici. Sicurezza messa in discussione dalla recrudescenza dei contagi figli delle nuove e più aggressive varianti di COVID-19. Eppure negli Uffici viviamo una situazione incomprensibile. Perché a fianco di questo cambio repentino di idea sulla fragilità di tanti colleghi c'è l'approccio assolutamente indecifrabile dei dirigenti degli uffici del Lazio che tanta difficoltà hanno nel concedere il numero massimo di giorni di lavoro agile previsto nell'accordo tra OO.SS e Amministrazione. Ancora una volta il lavoro fatto sul tavolo nazionale viene repentinamente messo in discussione dai dirigenti degli uffici che, sembra, faticano a comprendere le dinamiche che portano a confronti serrati e conclusi con accordi sindacali. In alcuni uffici, addirittura, sembra che non si voglia nemmeno arrivare, da parte dell'Amministrazione, al rifiuto motivato dell'istanza. O la presenti come dico io o non presentarla .. questa la sintesi.

Ultima riflessione è sui tirocinanti. Queste risorse preziosissime che in questi giorni stanno prendendo servizio nei nostri uffici sono lavoratori assolutamente esposti. Perché finiscono in strutture che da un giorno all'altro non solo si riempiono di lavoratori al rientro da un lungo periodo di lavoro agile emergenziale ma vivono il dramma di un sistema di pulizie basato su un continuo ribasso di ore remunerate da accordi al ribasso a fronte di un aumento del carico di lavoro figlio di un protocollo di sicurezza che vede l'obbligo (e non vorremo accadesse solo per via dell'emergenza sanitaria) di pulire quotidianamente l'ambiente di lavoro. I tirocinanti, peraltro, vivranno il loro tirocinio spesso addirittura con collegamenti in remoto da parte dei funzionari addetti alla loro formazione perché fragili o fragili indiretti. Insomma, i quasi nuovi colleghi vivranno giorni di assoluto disagio con tutti gli uffici che accoglieranno i tirocinanti degli Uffici Centrali che non trovano spazio nei loro nuovi uffici

Questa nota viene inviata anche al Coordinatore Nazionale delle Agenzie Fiscali perché possa dividerlo insieme alla governance dell'Agenzia, peraltro in indirizzo per via della gestione degli Uffici Centrali, ponendo al centro del confronto l'utilizzo che viene fatto in periferia degli accordi sindacali sottoscritti. Questa Organizzazione Sindacale non è assolutamente d'accordo con l'indirizzo preso dai Direttori degli uffici del Lazio

LA SEGRETERIA REGIONALE CONFSAL-UNSA